Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | **Roma — Lunedì 13 Aprile** | **Numero 87**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto proprio:

Con decreti del 23 marzo 1896:

A grand' uffiziale:

Adriani comm. prof. don Giovanni Battista, membro ordinario della R. Deputazione sovra gli studi di storia patria.

A commendatore:

Marocco cav. prof. ing. Nicolò, già professore nella R. Accademia militare di Torino.

Cerletti prof. Gio. Batta, segretario generale della Società generale dei viticoltori italiani.

Laeuffer cav. Gio. Batta, direttore dello Stabilimento cotoniero di Pont Canavese.

Leoncavallo Ruggero, maestro di musica.

Ad uffiziale:

Del Carretto di Moncrivello marchese Carlo, cavaliere d'onore di S. A. R. la principessa Maria Letizia duchessa d'Aosta.

Alberti cav. avv. Pietro, direttore provinciale della R. Casa a Palermo.

Peyrot cav. Alberto, tesoriere della Società promotrice di belle arti di Torino.

A cavaliere:

Vivalda di Castellino marchese Filippo, gentiluomo di Corte di S. A. R. la principessa Maria Letizia duchessa d'Aosta.

Cereseto dott. Vittorio, benemerito verso l'Istituto dei ciechi di Genova.

Menozzi prof. Giuseppe, maestro di musica in Milano.

Stern Gaetano, segretario di 1ª classe nel ministero della R. Casa.

Blasi Alessandro, archivista di 1ª classe presso la direzione provinciale della R. Casa in Firenze.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 77 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2 dell'allegato L. approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894 n. 339;

Veduto l'art. 1 della legge 26 marzo 1896 n. 76;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la inscrizione nel Gran libro del debito pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita Consolidato 4,50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, di lire quattromilioni, con godimento dal 1° aprile 1896, in conto di quella che potrà occorrere per procurare al Governo la somma di lire centoquarantamilioni stabilita dall'art. 1 della legge 26 marzo 1896 n. 76.

Art. 2.

Le eventuali sostituzioni, di che all'art. 2 della legge 26 marzo 1896 n. 76, riguardanti le lire quattromilioni di rendita Consolidato 4,50 0[0 netto contemplata dall'articolo precedente, saranno fissate di volta in volta con decreto del Nostro Ministro pel Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1896.

UMBERTO.

G. Colombo

Visto, Il Guardasigilli: G. Costa

Il Numero CXII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 5 maggio 1895 n. 95, col quale l'Educatorio femminile di S. Agostino in Sogliano al Rubicone fu dichiarato Istituto pubblico educativo, dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione;

Veduto il ricorso della Direttrice di esso Educandato, in data 9 luglio 1895, ed i documenti di cui è corredato;

Udito il parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 19 gennaio 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocato il predetto Nostro decreto in data 5 maggio 1895 n. 95.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1896.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, Il Guardasigilli: V. Calenda di Tavani.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 23 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Broni (Pavia).*

Sire!

Gravissimi dissensi manifestatisi nella maggioranza del Consiglio comunale di Broni hanno determinato le dimissioni della Giunta e rendono impossibile, come lo dimostrano i varî tentativi fatti e andati a vuoto, la ricostituzione di un'Amministrazione la quale sorretta da una concorde e compatta maggioranza, voglia e possa affrontare la soluzione di varie ed urgenti questioni di sommo interesse pel Comune.

Lo stesso Consiglio comunale si è rifiutato di prendere alcuna deliberazione ed ha in pari tempo dichiarato inutile ogni sua ulteriore convocazione. A far prontamente cessare tale anormale situazione, che prolungandosi condurrebbe alla cessazione dei pubblici servizi, è indispensabile sciogliere l'attuale Consiglio comunale e incaricare della provvisoria amministrazione del Comune un Regio Commissario straordinario.

Si degni la Maestà Vostra appovare tali urgenti provvedimenti, firmando l'unito schema di Regio decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Broni, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Merizzi dottor Giovanni Antonio, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1896.

UMBERTO.

Crispi.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 19 marzo 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelnuovo Val di Cecina (Pisa).*

Sire!

Il Sindaco e la Giunta Municipale di Castelnuovo Val di Cecina hanno presentate le loro dimissioni di fronte all'ostruzio-

nismo infecondo e tuttavia persistente dell'opposizione, che nessun altro risultato ha avuto che quello di ostacolare e arrestare il regolare andamento della civica Amministrazione.

Due volte il Consiglio comunale convocato si rifiutò procedere alla rinnovazione della Giunta. Altro rimedio quindi non rimane che lo scioglimento del Consiglio perchè gli elettori possano, col loro libero voto, decidere del dissenso inconciliabile manifestatosi in seno all'attuale civica rappresentanza.

Tale provvedimento, assieme all' invio di un Regio Commissario, dispone l'unito schema di Regio decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelnuovo Val di Cecina, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Ruggieri cav. Ludovico, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 aprile 1896, sul decreto che proroga i poteri del Regio Commissario straordinario di Castellammare di Stabia (Napoli).*

SIRE!

Il Regio Commissario straordinario, che la M. V. con decreto 2 gennaio scorso proponeva alla provvisoria Amministrazione del Comune di Castellammare di Stabia non ha potuto, malgrado la maggiore attività e diligenza, concretare — nel primo trimestro dalla legge consentito alla sua gestione — gli importanti provvedimenti necessari a rimediare alla grave situazione finanziaria del Comune.

E poichè questo riordinamento al quale è intimamente collegata la compilazione del bilancio, come uno degli scopi precipui della gestione provvisoria del Regio Commissario, è opportuno venga da lui condotto a termine, è indispensabile siano prorogati di altri tre mesi i suoi poteri.

È questo provvedimento che ho l'onore di proporre a Vostra Maestà di approvare con l'unito schema di Regio decreto, che sottopongo alla Vostra Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 2 gennaio 1896, col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli.

Veduta la legge comunale e provinciale.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Castellammare di Stabia, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 15

delle malattie epizootiche contagiose del Regno d'Italia fino al dì 11 aprile 1896 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 5 bovini morti in altrettanti comuni.
Febbre aftosa: 1 bovino a Cissone.
Tifo petecchiale dei suini: 9 letali a Canale, Caramagna e Saluzzo.

Novara — Id.: parecchi casi letali ad Arboro, Formigliana e Casaleggio; 18 in varie stalle a Novara.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Tifo petecchiale dei suini: 20 con 6 morti a Cozzo.

Como — Id.: 7 a Cassano e Marchirolo.
Carbonchio: 3 bovini con 2 morti a Cavargna.

Bergamo — Carbonchio essenziale: 1 bovino a Fontanella.

Cremona — Tifo petecchiale dei suini: 19 a Genivolta, Casalmaggiore e Motta.

Mantova — Id.: 16 in 4 comuni.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 1 a Roana.

Belluno — Carbonchio: 3 bovini a Trichiana e Belluno.

Treviso — Carbonchio essenziale: 1 bovino morto a Paderno.
Tifo petecchiale dei suini: 3 a Pieve di Soligo.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Tifo petecchiale dei suini: 3 a Rivergaro.

Bologna — Id.: 2 a San Giovanni in Persiceto.

Ravenna — Id.: 1 a Ravenna.

Modena — Id.: 1 a Medolla.
Carbonchio: 2 a San Felice e Modena.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Carbonchio: 1 bovino a Castiglion del Lago.

REGIONE VII. — Toscana.

Livorno — Tifo petecchiale dei suini: 29 a Livorno in diverse stalle.

Firenze —Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Certaldo.

REGIONE IX — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio sintomatico: 1 ad Apricena.

REGIONE XI. — Sicilia.

Trapani — Carbonchio: 1 a Trapani.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 2 a Palermo.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
													REGIONE I. —
1	Cuneo	24 25	23 ..	40 25	35 25	15 50	14 40	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola *(Torino)*	24 71	23 56	37 22	36 11	16 47	15 29	19 ..	17 ..	36 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso *(Torino)*	24 65	23 85	31 ..	30 65	17 22	15 85	18 ..	16 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	24 25	.. ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	16 ..	.. ..	34 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	.. ..	.. ..	28 50	.. ..	16 20	.. ..	.. ..	.. ..	34 70	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE II. —
6	Pavia	25 25	24 25	31 50	26 75	14 50	13 75	15 75	15 25	36 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	24 50	24 35	35 92	32 32	18 75	16 25	14 75	.. ..	40 50	22 ..	165 ..	148 ..
8	Como	25 25	24 75	.. ..	.. ..	15 50	14 75	17 50	16 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	24 ..	22 ..	41 ..	38 ..	20 ..	19 ..	20 ..	19 50	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	24 ..	.. ..	39 10	26 10	15 70	13 50	17 ..	16 ..	36 50	26 ..	161 30	120 30
11	Brescia	25 15	24 ..	35 80	30 80	17 12	14 80	16 50	15 50	41 ..	32 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	23 70	23 20	34 ..	31 50	14 30	13 80	15 50	15 ..	37 ..	30 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	23 75	22 75	36 ..	32 ..	16 75	15 75	15 50	14 50	22 50	15 50	160 ..	130 ..
													REGIONE III. —
14	Verona	23 67	22 87	36 50	29 50	17 67	16 87	16 ..	15 50	50 10	29 30	117 80	92 13
15	Vicenza	23 75	23 25	36 ..	34 ..	18 50	18 ..	16 25	16 ..	33 ..	25 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	24 50	23 50	40 ..	34 ..	18 25	17 25	17 ..	.. ..	38 ..	27 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	42 92	33 86	17 45	15 94	.. ..	.. ..	36 42	29 60	131 42	100 93
18	Conegliano *(Treviso)*	.. ..	.. ..	43 ..	38 ..	16 94	16 47	16 75	16 50	40 ..	34 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	23 45	23 20	39 ..	38 50	15 70	15 30	15 40	15 15	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	23 ..	22 ..	36 ..	28 ..	17 ..	14 50	15 50	15 ..	35 ..	23 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	23 50	23 ..	37 ..	33 ..	16 50	15 ..	16 50	16 ..	31 ..	27 ..	110 ..	100 ..
22	Padova	23 58	22 83	37 50	29 50	16 ..	15 ..	14 ..	.. ..	36 ..	30 ..	128 ..	90 ..
23	Rovigo	24 ..	23 40	35 ..	33 ..	17 ..	15 75	15 ..	.. ..	50 ..	25 ..	145 ..	125 ..
													REGIONE IV. —
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
25	Genova	24 50	.. ..	37 35	31 50	16 49	11 38	15 12	14 55	31 50	24 50	101 ..	.. ..
													REGIONE V. —
26	Piacenza	23 86	23 06	.. ..	.. ..	14 75	14 05	16 ..	15 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	24 50	24 ..	37 ..	31 50	16 12	15 62	16 37	15 87	32 50	22 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	25 50	24 50	45 ..	42 ..	16 50	15 50	17 ..	16 ..	34 ..	24 ..	220 ..	180 ..
29	Modena	25 38	24 ..	45 50	41 50	16 50	13 25	16 25	16 ..	24 50	19 ..	142 50	117 50
30	Ferrara	24 25	23 75	45 50	38 50	15 12	.. ..	14 87	.. ..	30 50	13 50	145 ..	115 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	24 75	24 25	48 ..	38 ..	14 25	14 ..	16 ..	14 50	50 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	25 25	25 ..	48 ..	42 ..	15 ..	14 75	18 ..	15 ..	60 ..	30 ..	150 ..	125 ..
													REGIONE VI. —
34	Pesaro	24 37	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	17 ..	.. ..	37 48	29 98	116 ..	101 ..
35	Jesi	24 50	.. ..	51 ..	39 ..	15 40	15 ..	.. ..	.. ..	39 10	31 ..	120 ..	108 ..
36	Macerata	24 75	.. ..	.. ..	.. ..	14 70	.. ..	.. ..	.. ..	32 ..	26 ..	130 ..	110 ..
37	Ascoli Piceno	23 50	22 50	52 60	42 60	15 50	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	126 ..	100 ..
38	Foligno *(Perugia)*	25 09	24 78	50 ..	45 ..	15 45	.. ..	16 66	.. ..	34 ..	29 ..	90 ..	82 ..
													REGIONE VII. —
39	Lucca	27 23	25 75	53 ..	45 ..	14 46	13 25	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	125 ..	110 ..
40	Pisa	26 90	.. ..	52 ..	47 ..	15 34	15 ..	16 12	.. ..	24 ..	20 ..	134 16	100 62
41	Livorno	26 ..	25 50	46	42	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 .	110 ..	100 ..
42	Firenze	25 ..	24 50	52 25	49 50	18 50	18 ..	17 50	17 ..	41 97	36 19	117 ..	110 ..
43	Arezzo	23 61	21 84	50 ..	40 ..	14 41	11 15	18 41	16 90	50 ..	46 ..	110 ..	105 .
44	Siena	26 ..	25 25	51 ..	37 ..	14 25	13 50	16 ..	15 50	38 ..	27 ..	105 ..	92 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	21 ..	17 ..	16 ..	.. ..	34 ..	30 ..	110 ..	105 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 23 al 29 marzo 1896.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO l'ordin. consumo al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 90	4 90	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 70	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. ..	4 55	9 ..	8 ..	.. 37	.. 32	.. ..	1 30	1 13	1 25	.. ..	1 30	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 50	2 ..	.. ..	4 25	7 80	6 70	.. 37	.. 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 70	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 30	7 10	.. 39	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
7 50	7 25	2 60	2 10	.. ..	4 25	8 87	8 ..	.. 38	.. 25	.. 30	1 50	1 15	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 42	.. ..	.. 37	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. 34	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	7 ..	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	9 ..	7 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 75	6 75	2 85	2 25	4 50	4 ..	8 ..	7 ..	.. 39	.. ..	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	2 80	3 40	3 ..	7 30	6 90	.. 42	.. ..	.. ..	1 55	1 35	1 80	1 40	1 10	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	4 20	3 80	8 ..	7 50	.. 38	.. 32	.. ..	1 45	1 20	1 50	.. ..	.. ..	1 25	1 ..
11 25	10 ..	4 25	3 50	3 50	.. ..	7 50	6 50	.. 39	.. 32	.. ..	1 60	1 30	1 50	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	8 ..	3 32	2 35	3 25	3 05	7 45	5 45	.. 41	.. 40	.. ..	1 66	1 34	1 67	1 33	1 66	1 11	1 11
10 ..	8 50	2 90	2 55	2 75	2 50	5 50	4 88	.. 44	.. 36	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	1 40	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	6 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. 36	1 50	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 57	.. ..	1 89	.. ..	.. ..	3 18	4 93	4 02	.. 41	.. 31	.. 21	1 35	1 20	1 42	1 35	1 20	1 20	1 18
9 ..	8 ..	2 70	2 50	3 50	3 ..	4 75	4 ..	.. 43	.. ..	.. 39	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 50	1 20	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 80	2 50	6 ..	4 75	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 ..	2 75	6 ..	5 25	.. 44	.. 36	.. ..	1 30	1 20	1 20	1 20	1 40	1 10	.. ..
8 ..	6 ..	2 75	2 50	2 65	2 65	6 25	5 ..	.. 41	.. ..	.. 36	1 70	1 40	1 60	1 50	1 60	.. ..	.. ..
9 50	10 ..	3 20	2 75	1 50	1 50	4 25	3 50	.. 41	.. 38	.. 34	1 50	1 25	1 50	1 40	1 50	1 20	.. ..
Liguria.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 50	.. ..	2 90	.. ..	.. ..	5 50	9 50	8 ..	.. 45	.. 40	.. ..	1 60	1 30	2 ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
7 50	9 50	2 70	1 75	3 87	3 62	6 75	5 75	.. 40	.. 30	.. ..	1 41	1 20	1 70	.. 90	1 20	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 10	2 95	3 50	3 50	7 60	6 60	.. 36	.. 33	.. 27	1 80	1 40	1 45	.. 85	1 05	.. 85	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	3 75	3 ..	7 ..	5 ..	.. 37	.. 28	.. ..	1 70	1 40	1 40	1 10	1 20	1 ..	1 ..
8 20	8 65	2 10	2 80	3 30	2 35	7 ..	6 15	.. 40	.. 33	.. ..	1 65	1 35	1 25	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 37	1 50	2 ..	.. ..	4 50	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 05	1 50	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	3 ..	3 ..	2 50	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. 90	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 40	3 ..	2 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 60	1 50	1 50	1 50	1 30	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 80	2 30	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 38	.. 31	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	5 ..	4 50	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	1 20	.. ..	.. 90	.. 90	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	7 75	4 90	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 20	.. ..	.. ..	1 ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 41	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. 75	.. 75	.. ..
4 40	.. ..	1 30	1 10	3 30	.. ..	5 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 35	.. ..	1 50	1 35	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 80	1 50	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	1 90	.. ..	6 ..	4 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 39	.. 36	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 50	5 ..	1 40	.. ..	4 ..	3 ..	7 80	6 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 41	.. ..	.. 93	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
6 ..	5 50	1 60	1 30	4 25	3 50	5 50	5 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 20	1 ..	.. ..	1 20
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale) 1ª qual. L. C.	FRUMENTO 2ª qual. L. C.	RISO (per quintale) 1ª qual. L. C.	RISO 2ª qual. L. C.	GRANTURCO (per quintale) 1ª qual. L. C.	GRANTURCO 2ª qual. L. C.	AVENA (per quintale) 1ª qual. L. C.	AVENA 2ª qual. L. C.	VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro) 1ª qual. L. C.	VINO COMUNE 2ª qual. L. C.	OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale) 1ª qual. L. C.	OLIO D'OLIVA 2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	24 70	23 25	49 50	45 ..	14 75	14 12	14 65	14 12	43 ..	40 ..	107 ..	95 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	24 23	23 08	.. ..	.. ..	16 09	15 45	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	25 ..	23 ..	51 ..	41 ..	16 ..	15 ..	.. ..	.. ..	55 ..	50 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	27 60	21 ..	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	23 66	22 90	51 ..	40 ..	15 09	14 35	17 16	15 ..	40 ..	30 ..	102 ..	88 ..
51	Foggia	24 50	24 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	14 ..	13 75	.. ..	.. ..	100 ..	.. ..
52	Barletta	26 08	25 78	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	16 15	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	75 ..
53	Bari	25 ..	24 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	97 ..	83 ..
54	Lecce	25 ..	24 50	52 ..	45 ..	16 ..	.. ..	14 50	14 ..	30 50	27 50	89 50	79 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	24 18	23 23	.. ..	.. ..	14 28	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
57	Benevento	21 45	19 40	.. ..	.. ..	14 30	.. ..	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	115 ..	95 ..
58	Avellino	23 ..	21 50	.. ..	.. ..	15 ..	14 50	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	24 25	23 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	11 ..	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	25 50	23 80	44 90	39 90	17 ..	16 14	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	29 ..	27 ..	52 ..	40 ..	18 ..	15 ..	18 ..	.. ..	40 ..	34 ..	88 ..	85 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
65	Messina	27 ..	25 ..	38 50	30 50	16 50	.. ..	16 ..	.. ..	26 ..	25 ..	74 ..	68 ..
66	Catania	25 81	25 20	30 ..	28 50	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	21 ..	18 ..	78 50	72 50
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
69	Girgenti	26 50	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	90 ..	80 ..
70	Trapani	25 86	24 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 16	.. ..	33 44	27 36	71 69	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	23 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	125 ..	100 ..
72	Sassari	24 58	23 85	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	111 52	89 94
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
16	Belluno (16–22 marzo)	24 50	23 50	40 ..	31 ..	18 25	17 25	17 ..	.. ..	38 ..	27 ..	140 ..	100 ..
40	Pisa (16–22 marzo)	26 90	.. ..	52 ..	47 ..	15 41	15 ..	16 12	.. ..	24 ..	20 ..	127 45	100 62
64	Palermo (16–22 marzo)	25 28	21 31	40 50	29 ..	15 ..	14 ..	17 33	.. ..	47 ..	37 50	95 50	73 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* ebbe nuovi ribassi di prezzo sui mercati di Cremona, Dolo, Padova, Piacenza, Parma, Forlì, Aquila (2ª qualità) e Cagliari: rincarò a Lecce, Cosenza e Sassari.

Il *riso* deprezzò a Vicenza e Catania e rincarò a Conegliano.

Il *granturco* estese il suo deprezzamento alle piazze di Carmagnola, Bergamo, Cremona, Vicenza (1ª qualità), Dolo, Padova, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Lucca e Campobasso: salì di prezzo solo a Udine il *granturco* di 2ª qualità.

L'*avena* crebbe di prezzo a Chivasso (1ª qualità) e Noale e discese a Mantova, Padova, Reggio Emilia e Lecce.

Vino: Il *vino* ebbe ribasso a Cremona (2ª qualità), Vicenza e Teramo: su quest'ultimo mercato il deprezzamento fu notevolissimo (lire 10 l'ettolitro): un solo mercato, Genova, segnalò rincaro nel vino di 2ª qualità.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 23 al 29 marzo 1896.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO E DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
.. ..	7 65	7 65	.. ..	2 12	.. 90	4 12	3 85	.. ..	.. ..	.. ..	1 70	1 50	1 65	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
6 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 33	.. 28	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 32	.. 27	.. ..	1 50	1 05	1 05	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
6 50	6 ..	2 ..	1 90	4 ..	.. ..	8 50	8 ..	.. 38	.. 28	.. ..	1 80	1 60	1 50	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
8 ..	9 ..	3 30	4 ..	2 30	.. ..	6 ..	5 ..	.. 34	.. 29	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 80	.. 80	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 15	1 90	1 30	1 20	1 30	1 10	.. 90	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	2 50	1 50	.. ..	.. ..	.. 40	.. 32	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 ..	1 20	.. ..
8 ..	7 ..	2 50	1 50	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 32	.. ..	2 ..	1 90	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	8 ..	2 ..	.. ..	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 30	.. 22	2 20	1 70	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 23	.. 13	1 81	1 71	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 31	.. 25	.. ..	1 60	1 25	1 ..	1 10	1 ..	.. 70	.. ..
9 ..	8 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 34	.. 28	.. ..	1 70	.. ..	1 05	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 10	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 32	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	.. ..	.. 80	.. 80	.. 60	.. 60
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 50	2 50	.. ..	7 ..	7 ..	9 ..	.. ..	.. 38	.. 34	.. 28	2 20	1 90	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sicilia.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	5 ..	2 70	2 60	6 ..	6 ..	9 ..	8 ..	.. 42	.. 38	.. ..	2 ..	1 75	1 75	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 43	.. 36	.. ..	2 26	2 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 32	.. ..	2 10	1 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. ..	.. ..	2 10	1 70	1 30	1 30	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	11 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	2 ..	1 70	1 75	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 50	5 50	.. ..	3 50	5 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 38	.. 30	1 25	.. ..	1 50	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
.. ..	6 87	.. ..	1 35	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 15	.. ..	.. 95	.. 76	.. 76	.. 76	.. 76
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	6 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. 36	1 50	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 52	.. ..	6 ..	4 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
10 ..	8 ..	2 57	2 07	4 85	5 35	8 10	7 60	.. 42	.. 37	.. ..	2 62	1 37	1 20	.. ..	1 37	.. ..	.. ..

Olio: I prezzi dell'*olio* tranne un rinvilio a Catania ed un rincaro a Sassari si mantennero invariati.

Combustibili: Il *carbone* scemò di prezzo sulla piazza di Reggio Emilia. La *legna* a Genova e Siena.

Foraggi: Il *fieno* ribassò di prezzo a Reggio Emilia, Ferrara e Siena e rincarò a Messina.

La *paglia* rincarò a Piacenza e deprezzò a Reggio Emilia, Siena e Campobasso.

Carni: La carne *bovina* scemò di prezzo a Teramo (2ª qualità) e Trapani (1ª qualità).

La carne *ovina* deprezzò a Noale (*agnello*), Campobasso (*castrato* e *agnello*), Cagliari (*agnello*) e rincarò a Foggia (*agnello*).

La carne *suina* salì di prezzo a Cagliari.

Pane: Il *pane* rincarò a Conegliano e Siena (2ª qualità) e deprezzò a Foggia (misto).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1092828 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Lupi Flavia di Antonio, moglie di Macario Antonio, domiciliata a Ventimiglia (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lupi Flavia di Antonio, moglie di Macario Secondo detto Angelo, domiciliata a Ventimiglia (Porto Maurizio), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 870421 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 225, al nome di Badariotti Angela fu Michele, moglie di Ettore Gasca-Badariotti Ida e Matilde fu Michele, ambedue minori sotto la patria potestà della madre Coffaratti Vittoria fu Bartolomeo, domiciliati a Pinerolo (Torino), eredi indivisi del detto loro padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Badariotti Angela fu Michele, moglie di Ettore Gasca-Badariotti Ida ed Ernesta-Matilde-Gioanna-Maria fu Michele ecc. ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 835542 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 210, al nome di Verdone e Puleo Pietro fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Giuseppa Puleo fu Salvatore, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Verdone e Puleo Vincenzo fu Pietro, . . . ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 100, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Ravenna, in data 3 gennaio 1896, al sig. Pinza Gaetano fu Antonio, segnata col n. 11 di protocollo e n. 7049 di posizione, pel deposito di un certificato del consolidato 5 0[0, della rendita annua di L. 310 con decorrenza dal 1° luglio 1895, per essor munito di un nuovo mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, il detto titolo di rendita sarà liberamente consegnato a chi di diritto, senza obbligo di restituzione della summenzionata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 20 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta risguardante il certificato n. 1,082,319 di L. 195 a favore di Mascilli Luigi ed Elvira fu Paolo, minori, sotto la patria potestà della madre Concetta La Peruta o La Veluta, domiciliata in Caserta rilasciata, tale ricevuta, dall'Intendenza di Finanza di Caserta sotto il n. 271 e n. 2432 di Prot., 16670 di Pos. in data 11 giugno 1895, al nome del notaio De Lillo Nicola.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, qualora non risultino opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle al portatore di egual rendita provenienti dal tramutamento del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di niun valore.

Roma, li 21 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi

Il giorno 9 corrente in Agliano d'Asti, provincia di Alessandria, Dovèra, provincia di Cremona, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 aprile 1896.

Il giorno 11 corrente in Cepagatti, provincia di Teramo, Calvisano, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 aprile 1896.

PARTE NON UFFICIALE

I SOVRANI DI GERMANIA A VENEZIA

Le LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, coi loro due figli, giunsero ieri l'altro a Venezia.

Il *yacht Hohenzollern*, sul quale erano imbarcati, passò per Malamocco alle ore 14,30, scambiò i saluti con la R. nave *Vesuvio* ed arrivò alle ore 15,20 nel bacino di San Marco, seguito dall'incrociatore *Kaiserin Augusta*, dal *Vesuvio*, da due torpediniere, da varî vaporini, che avevano a bordo senatori, deputati, le autorità, la stampa e gli invitati, dalle otto bissone, dalle gondole municipali e da numerosissimo stuolo di gondole.

Tutte le navi che si trovavano nel bacino erano imbandierate.

La riva degli Schiavoni e la Piazzetta erano affollatissime.

Da tutte le finestre, che erano gremite, sventolavano bandiere.

La R. nave *Staffetta* fece le salve d'uso. Vi rispose l'*Hohenzollern* issando la bandiera italiana.

La Famiglia Imperiale, che era sul ponte ammirando il grandioso spettacolo, rispondeva salutando alle acclamazioni della folla.

Le LL. MM. il Re, la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnati dalle LL. EE i Ministri di Rudinì, Brin e di Sermoneta e dai generali Ponzio Vaglia e Lanza, si recarono sopra la lancia Reale a bordo dell'*Hohenzollern* fra generali e calorose ovazioni.

L'incontro dei Sovrani italiani e tedeschi fu oltremodo cordiale ed affettuoso. Il Re e l'Imperatore, la Regina e l' Imperatrice si abbracciarono e baciarono due volte. Quindi l'Imperatore abbracciò e baciò due volte il Principe di Napoli.

Seguirono quindi le presentazioni dei rispettivi seguiti.

La Famiglia Reale d'Italia si trattenne a bordo dell'*Hohenzollern* tre quarti d'ora. Al suo arrivo ed alla sua partenza la musica dell'*Hohenzollern* suonò la Marcia Reale. Rispondeva la musica cittadina suonando l'Inno tedesco.

Intanto dai vaporini, dalle navi, dalle gondole, dalle barche e dalle rive non si cessava di acclamare freneticamente i Sovrani italiani e tedeschi, mentre dalle RR. navi *Galileo* e *Staffetta*, che avevano la gran gala, i marinai, schierati sui pennoni, gridavano *Urrà*.

Alle ore 16,20 la Famiglia Reale d'Italia, coi Ministri e col seguito, ritornò al Palazzo, sempre acclamatissima.

La città era straordinariamente animata.

S. M. il Re, recandosi a bordo dell'*Hohenzollern*, vestiva l'alta uniforme di Generale colla fascia dell'Aquila Nera.

S. M. l'Imperatore vestiva l'uniforme di Ammiraglio col Collare dell'Annunziata.

I Ministri e tutte le autorità vestivano l'uniforme. Una larga rappresentanza della Colonia tedesca, le autorità e l'ufficialità di terra e di mare si recarono incontro all'*Hohenzollern*.

Alle ore 16,40 gl'Imperiali di Germania, in lancia, si recarono a Palazzo Reale, coi loro seguiti e collo Stato maggiore delle due navi tedesche, a restituire la visita ai Sovrani d'Italia, che li ricevettero alla riva.

Le musiche militari suonavano l'Inno germanico, mentre l' Imperatore, il Re ed il Principe di Napoli, seguiti dai Ministri, dagli Ambasciatori e dallo Stato maggiore, passavano in rivista la Compagnia d'onore.

L' Imperatore e l' Imperatrice, coi due figli, si trattennero a Palazzo con i Sovrani e col Principe di Napoli mezz'ora.

Dopo le presentazioni, la Famiglia Imperiale tedesca fu riaccompagnata alla riva dalla Famiglia Reale italiana, entusiasticamente acclamata dalla folla e salutata con salve dalle navi.

Dopo i primi saluti a bordo dell'*Hohenzollern*, i Sovrani italiani e tedeschi si trattennero oltre mezz'ora nell'appartamento dell'Imperatrice.

S. M. L'Imperatore salutò nel modo più cordiale S. E. il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, e gli disse essere lieto di ringraziare calorosamente lui, siciliano, per l'ottima ed affettuosa accoglienza avuta in Sicilia.

I Principini tedeschi, visto l'on. di Rudinì, andarono a stringergli la mano.

L'Imperatore fece pure cordiale accoglienza agli on. Ministri Brin e di Sermoneta.

Il Comandante fece visitare ai Ministri il *yacht Hohenzollern*.

Nella sera gl'Imperiali di Germania assistettero al pranzo di Famiglia a Corte.

L'*Agenzia Stefani* ci comunica inoltre i seguenti dispacci che pubblichiamo in ordine per dare ai lettori una cronaca completa della visita Imperiale.

Venezia 11 — « Al pranzo di Corte hanno assistito gli on. di Rudinì, Brin e di Sermoneta.

Alle incessanti acclamazioni di un'immensa folla, i Sovrani italiani e tedeschi, col Principe di Napoli, si affacciarono al poggiuolo a ringraziare tra frenetiche ovazioni.

Alle ore 22,40 gli Imperiali di Germania, accompagnati alla riva dal Re, dal Principe di Napoli e dal loro seguito, scesero nella lancia e ritornarono a bordo dell'*Hohenzollern*.

La serenata nel bacino di San Marco è riuscita splendida. Vi erano numerosissime gondole ed immensa folla si accalcava sulla riva.

Furono applauditissimi gli Inni italiano e tedesco ed in ispecie quello *Ad Egira* dell'Imperatore Guglielmo.

La serata è stata favorita da bellissimo tempo.

Dovunque vi ha grandissima animazione. »

Venezia, 12. — « Stamane, sotto la presidenza dell'on. senatore Fornoni, vi fu una riunione dei senatori e deputati del Veneto. Gl'intervenuti furono 37 e 49 le adesioni.

Nella riunione si discusse e si approvò l'Indirizzo da presentarsi all'Imperatore tedesco nella forma e nei modi convenuti col Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, e coll'Ambasciatore di Germania, barone de Bülow.

D'ordine del Re fu spedito agli on. senatori ed agli on. deputati residenti nel Veneto l'invito di trovarsi stasera alle ore 21,30 al Palazzo Reale per essere presentati all'Imperatore tedesco. »

« Stamane la Regina è uscita in gondola a visitare la città. Rientrata poscia a Palazzo assistette col Re e col Principe di Napoli al servizio religioso.

Gl' Imperiali di Germania assistettero pure al servizio religioso a bordo dell'*Hohenzollern*.

Stamane l'on. marchese di Rudinì e l'on. Brin, accompagnati dal Prefetto, si recarono a visitare, in una lancia a vapore, le banchine marittime ed i bacini di carenaggio. Essi furono ricevuti dal Sindaco, dal Capitano del porto, dal Presidente della Camera di commercio e dalle altre autorità e percorsero in treno la stazione marittima per oltre un'ora.

Alle ore 15 gli on. di Rudinì, Brin e di Sermoneta riceveranno le autorità cittadine, i senatori e deputati e poscia l'on. di Sermoneta riceverà i consoli esteri.

Stasera vi è, alla Reggia, pranzo ufficiale di circa 80 coperti in onore degli Imperiali di Germania. Seguirà quindi un ricevimento.

Nel bacino di San Marco avrà luogo una serenata. »

« Ecco l'Indirizzo che sarà presentato dagli on. Senatori e Deputati veneti a S. M. l'Imperatore Guglielmo II.

« Permettete, Maestà, che noi, Senatori e Deputati appartenenti alla regione veneta e quì residenti, vi porgiamo un riverente saluto nel giorno in cui l'Italia volge l'animo commosso a questi lidi ove a Voi piacque visitare il Re nostro.

« Il momento, nel quale V. M. coll'Augusta sua consorte, volle risalutare l'Italia, ha per noi un alto significato e non abbiamo potuto vedervi toccare la veneta laguna senza unirci all'espressione di concordi sentimenti per l'insigne gentilezza dell'animo Vostro; e, come noi vediamo nel Vostro saluto al Re nostro il saluto della Germania al popolo italiano, così V. M. ravvisi nel nostro anche il saluto dell'Italia al popolo germanico. »

« Alle ore 15 gli on. Ministri di Rudinì, Brin e di Sermoneta ricevettero il Sindaco e la Giunta. L'udienza durò mezz'ora e fu molto cordiale.

L'on. di Sermoneta alle ore 17 conferì coll'Ambasciatore barone de Bülow; quindi ricevette il Corpo Consolare.

Il Re, la Regina ed il Principe di Napoli uscirono in gondola.

È probabile che domani abbia luogo un *lunch* a bordo dell'*Hohenzollern*, in onore della Famiglia Reale italiana.

Stasera, alle ore 19,30, ha luogo alla Reggia un pranzo di gala di 62 coperti. L'Imperatore siederà a destra del Re, l'Imperatrice a sinistra del Re, e la Regina a destra dell'Imperatore. Di fronte siederà il Principe di Napoli con a destra l'Ambasciatrice de Bülow, a sinistra la contessa Keller. A destra della Regina siederanno il barone de Bülow, il generale Lanza, l'ammiraglio Accinni ed il Sindaco conte Grimani; a sinistra dell'Imperatrice, il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì; a destra del Principe di Napoli, l'on. Ministro di Sermoneta ed il Prefetto ed a sinistra l'on. Ministro Brin. Assisteranno al pranzo le dame ed i cavalieri d'onore delle due Corti e gli Stati maggiori. »

« Alle ore 17,30 il Re, la Regina ed il Principe di Napoli, dopo aver percorso la città in gondola scoperta, dappertutto vivamente acclamati dalla folla, che si stipava sulle rive, rientrarono nella Reggia.

L' Imperatore di Germania girò la città in gondola.

Vi furone scambi di visite delle autorità a bordo dell'*Hohenzollern*.

La colazione offerta dalla Giunta ai Senatori, ai Deputati ed ai Sindaci del Veneto al *Grand Hôtel* fu di una sessantina di coperti.

Il Sindaco salutò i convitati. Brindarono quindi il senatore Rossi, il deputato Luigi Luzzatti, il Sindaco di Verona e quello di Padova.

Il tempo è bello. La città è animatissima. Grande affluenza di forestieri ».

« Il pranzo di gala alla Reggia è riuscito brillantissimo. La sala era sfarzosamente addobbata con fiori artisticamente disposti. Molta animazione. La musica militare eseguì uno scelto concerto.

L' Imperatore vestiva la grande uniforme di generale degli ussari con decorazioni e Collare dell'Annunziata. Il Re ed il Principe di Napoli vestivano l'alta uniforme di generale con l'Ordine dell'Aquila Nera.

Gli Ambasciatori, le autorità ed i gentiluomini di Corte erano in alta tenuta.

L' Imperatore ha conferito molte decorazioni agli alti dignitari ed al personale di Corte, rimettendo loro le insegne.

Dopo il pranzo di gala furono introdotti nelle

sale reali gli on. senatori e deputati ed i sindaci del veneto. »

Il Re presentò una rappresentanza di essi all'Imperatore che conversò lungamente coll'on. Luigi Luzzati e cogli altri, ringraziando del gentile pensiero ed intrattenendosi sulla vita parlamentare italiana e tedesca.

Frattanto il Re intrattennesi singolarmente con tutti i convenuti.

L'indirizzo dei senatori e deputati era stato precedentemente consegnato al Re, che lo rimise all'Imperatore. »

« Il presidente del Consiglio, on. di Rudinì, si è recato oggi alla Prefettura, dove ha ricevuto la Deputazione provinciale e la Giunta amministrativa.

Gli Imperiali di Germania, i Sovrani d'Italia ed il Principe di Napoli furono acclamatissimi tutta la serata da parte dell'enorme folla che gremiva la piazza di San Marco e presentaronsi ripetutamente al poggiuolo a ringraziare, mentre la musica suonava gli inni germanico ed italiano.

Quindi gli Imperiali ritornarono a bordo dell'*Hohenzollern*, l'Imperatrice in gondola coperta accompagnata dal Re fino alla riva, l'Imperatore sopra una lancia, accompagnato pure dal Re fino alla riva esterna, mentre pioveva a dirotto. »

« Il Re conferì onorificenze agli ambasciatori tedeschi de Büllow ed Eulemburg ed al seguito dell'Imperatore.

Domani, alle ore 13, avrà luogo un *lunch* offerto dall'Imperatore ai Sovrani ed al Principe di Napoli a bordo dell'*Hohenzollern*. V'interverranno i ministri ed i dignitari di Corte.

Domani gli on. di Rudinì e Brin visiteranno l'Arsenale.

L'Imperatore conferì il gran cordone dell'Aquila Rossa all'on. ministro di Sermoneta, e regalò il suo ritratto al Presidente del Consiglio on. di Rudinì.

Stasera le navi che si trovano nel bacino di San Marco saranno illuminate e l'*Hohenzollern* sarà illuminato artisticamente a luce elettrica.

L'on. di Rudinì partirà posdomani per il lago di Garda e gli on. Brin e di Sermoneta domani sera accompagneranno i Sovrani a Roma. »

« Iersera dopo il pranzo di famiglia, al quale assistettero pure il generale Lanza, il barone de Bülow ed il conte di Eulemburg, l'Imperatore Guglielmo ed il Re s'intrattennero cogli on. di Rudinì, Brin e di Sermoneta e coi tre Ambasciatori.

A mezzodì l'Imperatrice, coi due figli, visitò la chiesa di San Marco, ritornando poscia a bordo dell'*Hohenzollern*.

Alle ore 13 il Re ricevette il Sindaco e la Giunta; l'udienza durò venti minuti.

La Regina ricevette le dame d'onore.

Gl'Imperiali di Germania partono domani alle 18,20, con treno speciale, per Vienna.

I Reali d'Italia ripartono pure domani sera per Roma. »

Il caso dell'art. 17 del trattato d'Uccialli

OR FANNO VENTI SECOLI

Il capitano Lyons — narra il sig. Malpero nell'ultima *Revue historique del Débats* — incaricato dal Governo egiziano di sgomberare l'isola di Phile, dei ruderi di vecchie costruzioni, scoperse testè, incastrati nel muro di una casa diroccata, due pezzi di uno stele in pietra arenaria, portanti un'iscrizione scritta in tre lingue, la latina, la greca e l'egiziaca.

Questa iscrizione risale ai primi tempi del Regno di Augusto, ed è dettata in onore ed a ricordo delle gesta di C. Cornelio Gallo cavaliere romano, generale e primo Prefetto della nuova provincia dell'Egitto, conquistato dalle armi vittoriose di Cesare Augusto. Nato a Frejus, C. Cornelio Gallo venne giovinetto a studiare in Roma ove fu condiscepolo di Virgilio, ed ottenne fama di valente poeta ed elegante scrittore, conseguendo a un tempo i più alti gradi nella milizia. Entrato nelle grazie di Cesare Augusto, fu da esso preposto al Governo dell'Egitto.

Egli stesso descrive, nell'iscrizione ora scoperta, in stile magniloquente, le imprese compiute, le vittorie riportate ed i grandi risultati della sua amministrazione. Ecco la traduduzione dal testo latino dell'iscrizione.

« C. Cornelio, figlio di Gneo Gallo, cavaliere romano, primo
« Prefetto d'Alessandria e dell'Egitto, dopo la sconfitta dei
« re, compiuta da Cesare, figlio del Divo Giulio, per aver
« domata la ribellione della Tebaide in quindici giorni, nei
« quali due volte vinse il nemico in battaglia campale, per
« aver preso cinque città, Baresis, Coptas, Keramikè, Diospa-
« lis-Magna, Ofieon, ed uccisi i capi ribelli; per aver il primo
« portato un esercito al di là della cataratta del Nilo, dove
« non erano ancora giunti nè i vessilli del Popolo Romano,
« nè quelli dei re egiziani; dopo soggiogata la Tebaide, spa-
« vento di tutti i re, *ricevuti presso File gli inviati del re*
« *degli Etiopi*, *ed accolto questo re sotto la tutela del*
« *popolo romano*, instituito un principe vassallo nella Tra-
« contasca, sui confini dell'Etiopia, ha posto questo stele, in
« rendimento di grazie agli Dei della Patria, ed al Nilo
« propizio. »

Tale il testo latino; nel quale, come è detto, con locuzione che non lascia dubbio, affermasi il Re degli Etiopi essere stato ricevuto sotto la tutela (or si direbbe *protettorato*) del popolo romano. Ma ecco che nella traduzione greca dell'iscrizione, questa subisce una grave e sostanziale *variante*. Nel testo greco non si trovano più le frasi sulla *tutela del popolo romano;* ma solamente si accenna a rapporti di buona vicinanza col Re Etiopico, e come un ufficio del Prefetto di semplice intermediario con Roma.

Or quale è fra il latino e il greco, il testo esatto?

Certamente non vi fu errore di traduzione, perocchè a C. Cornelio Gallo, che la dettava, letterato e scienziato chiarissimo, la lingua greca doveva essere famigliare quanto la latina. Vuolsi dunque scorgere nel testo latino — pur così reciso — una vanteria del Prefetto dell'Egitto — come ama supporre il sig. Malpero non senza una punta d'ironia — attenuata e corretta con finezza diplomatica, nella versione greca, essendo che questa lingua fosse più facilmente intellegibile fra le popolazioni africane?

La versione egiziaca potrebbe forse spiegare l'antinomia, ma il signor Malpero, che ci dà non le parole ma il senso della traduzione greca, non fa motto di quella: converrà aspettarla.

Intanto non si può a meno d'essere colpiti dalla singolare analogia del fatto, che ci è rivelato dallo stele del Prefetto dell'Egitto, con quello che, venti secoli dopo, ebbe origine dalla traduzione del trattato d'Uccialli dell'oramai famoso articolo 17: strana analogia di luoghi, di circostanze e di persone! per modo che mutati i nomi e le date, il caso d'Uc-

cialli potrebbe dirsi una seconda edizione di quello dello stele trilingue.

Allora come adesso è un re degli Etiopi, un Menelik del secolo d'Augusto che allo avvicinarsi delle vittoriose legioni di Roma ai confini del suo Impero, manda al Governatore dell'Egitto, Cavaliere romano, un'imbasciata condotta da un primo ras Maconnen. Si scambiano oneste accoglienze e proteste d'amicizia, sottolineate dagli etiopi con profonde genuflessioni; si fanno accordi: ai quali il Prefetto dell'Egitto dà in buon latino il significato di un atto di sottomissione del re degli Etiopi alla tutela del Popolo romano.

Ma, come già dicemmo, la traduzione dal latino in greco, trasforma, anzi sopprime addirittura quel significato.

Egli è ciò che si vuole avvenuto nella traduzione in lingua amarica dell'art. 17 del trattato d'Uccialli.

Qui pure s'ebbe o si volle avere una *variante*.

La tradizione abissina avrebbe serbato la memoria del *caso* del Prefetto C. Cornelio Gallo, ed inspiratene la moderna imitazione?

Non volendo nè potendo cercare una risposta a tale domanda, conchiuderemo colle parole del filosofo della Bibbia:

. . . «Niuna cosa nuova essere nuova sotto il sole» . . . nemmeno il caso e la controversia sull'art. 17 del trattato d'Uccialli!

G. P.

DIARIO ESTERO

Parlando della risoluzione presa dal Congresso americano relativamente agli insorti di Cuba, l'*Indépendence belge* dice che essa è stata accolta con indifferenza in Europa, eccetto, bene inteso, a Madrid. E la ragione di questa indifferenza si spiega facilmente; si sa cioè che quella risoluzione è destinata a rimanere platonica e che la grande emozione che manifestano, a questo proposito, gli spagnuoli, non è che una tempesta in un bicchiere d'acqua che non potrebbe essere pericolosa.

Si afferma altamente a Madrid - prosegue il diario belga - che non si tollererà nessuna specie d'intervento degli Stati Uniti nella faccenda di Cuba, ma si sa benissimo che questo intervento non avverrà perchè il Presidente Cleveland non è affatto tenuto di dare la sua sanzione alla risoluzione delle due Camere e che è ben deciso di non tenerne conto.

La sua opinione — ed esso non ne ha fatto mai un mistero — è che il riconoscimento della qualità di belligeranti agli insorti cubani spetta esclusivamente al potere esecutivo e che le Camere non hanno nulla da vedere in questa questione.

In Ispagna i partiti politici cercano naturalmente di trarre profitto dai sentimenti patriottici suscitati da questi incidenti. Essi si esaltano l'uno l'altro ed esagerano oltre misura l'ardore della loro collera contro gli Americani. Alcuni giornali di Madrid affermano che il voto del Congresso di Washington è una vera dichiarazione di guerra, che non v'è più da discutere, che bisogna inviare una flotta dinanzi a Nuova York, che non si può più trattare di riforme per l'isola di Cuba, che la Spagna deve, anzitutto, affermare energicamente i suoi diritti sulla Perla delle Antille, che bisogna soffocare la ribellione col ferro e col sangue senza alcuna misericordia.

Il signor Castellar istesso, in un articolo pubblicato nel *Globo*, dichiara che le riforme non sono possibili se i diritti sovrani della Spagna non sono proclamati e rispettati da tutti nella loro integrità.

« Tutto questo, in fondo, conclude l'*Indépendance*, non è molto serio e non condurrà ad un conflitto, si può esserne certi. Il Congresso di Washington ha voluto semplicemente manifestare un'opinione, proclamare nuovamente e confermare un principio di già proclamato ripetute volte: cioè a dire che il popolo americano vedrebbe con soddisfazione riconosciuta l'indipendenza del popolo cubano. Ma non ha certamente inteso di applicare questo principio fino alle sue ultime conseguenze che sarebbero la guerra colla Spagna.

« Ecco ciò che non si deve perdere di vista se si vogliono apprezzare esattamente questi strani incidenti ispano-americani ».

***

Lord Salisbury ha diretto al Comitato di soccorso per gli armeni, fondato a Londra sotto la presidenza del duca di Westminster, una lettera in cui dichiara che il governo turco ha dato l'assicurazione a sir P. Currie, ambasciatore della Regina a Costantinopoli, e al ministro degli Stati Uniti che i missionari americani che si trovano nelle provincie dell'Impero ottomano non saranno in nessuna guisa molestati.

Al Senato degli Stati Uniti d'America, il sig. Gallinger, senatore repubblicano del New-Hampshire, ha proposto un bill per la nomina di una Commissione americana incaricata di cooperare colle missioni delle altre nazioni cristiane « allo scopo di far cessare gli intollerabili abusi di potere del governo turco ».

Quanto alla Camera dei rappresentanti, il suo Comitato per gli affari esteri ha deciso di appoggiare il progetto di creare un consolato ad Alessandretta, nell'Asia Minore, per la protezione dei missionari americani.

***

Il ministro degli Stati Uniti a Pechino, colonnello Demby ha diramato ai consoli americani del Celeste Impero una circolare per informarli che il sig. Gerard, ministro di Francia a Pechino ha ottenuto dal Tsong-li-Yamen, in conformità al trattato franco-cinese del 1858, un ordine che ingiunge alle autorità locali di tutte le provincie dell'Impero, di sopprimere nelle varie edizioni e compilazioni del Codice cinese tutte le restrizioni al diritto di propagare la religione cristiana.

***

Si telegrafa da Vienna al *Daily News* che la missione di Li-Hung-Chang presso l'Imperatore di Russia prova che lo Imperatore della China considera lo Czar come un suo eguale. La decisione dell'Imperatore di inviare un rappresentante alle feste dell'incoronazione dello Czar ha provocato molto malcontento in China. Il partito conservatore a Pechino ha fatto viva opposizione all'invio della missione, ma l'Imperatore ha dichiarato che, in questo momento, l'esistenza della Dinastia e dell'Impero rendeva necessario il viaggio di Li-Hung-Chang. L'Imperatore ha scritto di proprio pugno la lettera di felicitazione che porta Li-Hung-Chang allo Czar Nicolò.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re del Belgio, con la figlia, arrivò ieri l'altro a Milano ed assistette allo spettacolo alla *Scala*.

Ieri alle ore 13,05 partì per l'Austria.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* comunica: Massaua, 9 (ore 12 sera). (Portato per piroscafo a Perim):

Il colonnello Stevani telegrafa da Cassala in data d'oggi i seguenti particolari:

« I disertori dicono che i Dervisci dopo il combattimento del giorno 3 seppellirono 300 morti. La fuga dei Dervisci fu precipitosa sebbene fossero stati rinforzati, mentre ferveva il combattimento, da 300 cavalieri reduci da razziare sull'Ombul, i quali furono costretti ad abbandonare il bestiame a Nord del Monte Mocram.

Il colonnello Stevani annuncia che oggi ha fatto incendiare il campo nemico a Tucruf. Questo era

molto esteso con tre ordini di trinceramenti e palizzate.

Stasera sarà incendiato il campo trincerato di Gulusit. La perfetta regolarità delle trincee costruite dai Dervisci intorno a Cassala dimostra l'intenzione che avevano di intraprendere il regolare assedio del forte.

I nostri ufficiali feriti migliorano. Nel combattimento del 3 a Tucruf il colonnello Stevani disponeva di 2500 fucili e di 4 pezzi. Il nemico aveva 5000 fucili e 600 cavalieri. Nella ritirata la cavalleria baggarra circondò la fanteria derviscia impedendo così che le diserzioni fossero numerose. I nemici durante la ritirata lasciarono per via morti e feriti.

In risposta al telegramma con cui il Ministro della Guerra lo incaricava di esprimere a nome di S M. il Re un vivo encomio al Colonnello Stevani ed alle sue truppe, il Generale Baldissera ha telegrafato:

« L'encomio di S. M. il Re, mentre è il più ambito compenso per le truppe che sotto gli ordini del colonnello Stevani combatterono presso Cassala, sarà stimolo in tutti a compiere il proprio dovere in ogni circostanza. »

E da Massaua, 11, portato per piroscafo a Perim:

« Secondo notizie attendibili Menelik si troverebbe ad Antalo.

Nella marcia di ritirata l'esercito Scioano soffrì molto molestie e perdite da parte dei contadini armati che accorrevano per impadronirsi dei quadrupedi ed uccidendo i ritardatari, tantochè Ras Maconnen dovè tornare indietro con tutti i suoi per combattere i ribelli.

Un capitano medico informa da Adua che il capitano Nobis, già ritenuto morto, trovasi colà gravemente ferito. Il tenente Cimino è prigioniero.

L'annunzio dato personalmente dal Generale Baldissera nell'infermeria dell'Asmara, del prossimo arrivo degli ortopedici, ha colmato di gioia i 74 amputati indigeni colà ricoverati. Il Generale Baldissera stà concentrando forze considerevoli a Gura, Seganeiti, Alai ed Adi-Caié. »

Visite ministeriali. — S. E. il Sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, on. De Martino, visitò ieri l'altro il Porto di Genova e vari stabilimenti di Sampierdarena e di Sestri, specialmente gli stabilimenti Ansaldo, Odero e della Società Metallurgica, accompagnato dagli on. Raggio, Fasce e Danco.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 12 a tutto il 19 aprile per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 109,10.

Per i martiri della patria. — Ieri, a Taggia, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento innalzato in memoria dei fratelli Ruffini e di Domenico Ferrari. Grande affluenza dalle città e dai paesi vicini.

Assistevano alla cerimonia il Prefetto di Porto Maurizio, rappresentante il Governo, l'on. Faldella, il marchese di Hambury, l'on. senatore Spinola, rappresentante il Consiglio Provinciale di Porto Maurizio, il conte della Langueglia, il giudice Orengo, rappresentante il Tribunale di San Remo, il Sottoprefetto, i Sindaci di Porto Maurizio e di San Remo, le rappresentanze dei sodalizi, dei Circoli e delle Scuole. I bersaglieri fecero il servizio d'onore.

Alle ore 14,30 cominciò la cerimonia con un applauditissimo discorso del dott. Anfossi, Presidente del Comitato pel monumento. Indi, fra grandi applausi, si scoprì il monumento colla Marcia Reale suonata dalle musiche di San Remo e di Taggia. L'on. Faldella pronunziò quindi il discorso inaugurale, ispirato a vivo patriottismo e salutato con applausi generali. Infine, con applaudite parole, il Sindaco Ruggeri prese in consegna il monumento.

Esposizione di Torino. — Il Comitato generale per l'Esposizione generale italiana nel 1898 si è adunato, ieri, sotto la Presidenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, ed ha approvato, quasi all'unanimità, l'ubicazione dell'Esposizione al Valentino.

Elezione politica. — *Collegio di San Vito al Tagliamento.* Eletto il conte Freschi,

---

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Valle — *L'aria di Napoli*, ore 21.
Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.
Manzoni — *Fuoco al Convento*, ore 21.
Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22) Ingresso cent. 50.*
Panorama Nazionale *Le Ligure* (via Mortaro, 17) — *Terra Santa.*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 11. — È arrivato l'incrociatore russo *Wladimir Monomach.*

NEW-YORK, 11. — Un dispaccio del *World* da Washington afferma che il Presidente Cleveland ha inviato una lettera a Madrid, proponendo in termini cortesissimi, e senza altro scopo all'infuori di quello di fare cessare onorevolmente per tutti il conflitto fra gli Spagnuoli e gli insorti nell'isola di Cuba, che la Spagna accetti i buoni uffici della Confederazione degli Stati Uniti come mediatrice.

ZARA, 11. — I Chioggiotti feriti furono mandati a Pago, capoluogo dell'isola, per essere curati. Le loro ferite non sono gravi.

Il Vicepresidente della Luogotenenza ha assicurato il Viceconsolo italiano di aver inviato ordini telegrafici perchè sia dato ai medesimi ogni appoggio e soccorso.

Apposita Commissione giudiziaria partì per Novaglia, il 9 corrente.

ODESSA, 11. — Il distaccamento della Croce Rossa per l'Abissinia è partito, oggi, col piroscafo russo *Rossia*, diretto a Porto Said.

Esso si compone di 61 persone, come già fu annunziato.

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice: « Le notizie sul viaggio della Famiglia Imperiale tedesca in Italia rilevano la grande soddisfazione dei Sovrani e la simpatia profonda, che la Famiglia Imperiale ha incontrato dovunque.

« Gli omaggi resi alla Famiglia Imperiale affermano nuovamente i sentimenti che esistono dall'epoca delle lotte dei due popoli per l'unità nazionale.

« Ora il viaggio della Famiglia Imperiale termina degnamente coll'intervista a Venezia coi Sovrani d'Italia. L'Imperatore vi saluta oggi non solamente il Sovrano d'Italia, ma anche l'amico provato e l'alleato per il mantenimento della pace. L'intervista è una nuova attestazione dell'amicizia fra le due Dinastie ed una nuova affermazione dell'amicizia fra i paesi alleati. »

POTSDAM, 12. — Il barone di Schrader è morto stanotte in seguito alla ferita riportata nel duello col barone Kotze.

BERLINO, 12. — Le Torpediniere 46 S. e 48 S. ebbero una collisione presso Hooksiel.

La torpediniera 48 S. affondò. Cinque uomini dell'equipaggio rimasero annegati e 46 gravemente feriti.

I vapori e le torpediniere accorsero per il salvataggio.

CANNES, 12. — Stanotte è morto Tricupis, già Presidente del Consiglio dei Ministri in Grecia.

MADRID, 12. — Si ha dall'Avana:

I colonnelli Pareja e Vasquez hanno sconfitto gl'insorti in Siguanca. Gl'insorti ebbero parecchi morti, tra i quali due ufficiali e varî feriti. Inoltre 18 insorti si presentarono per ottenere l'indulto.

A Matanzas fu attaccata una banda d'insorti provenienti dall'Est. In un primo scontro colle truppe spagnuole, questa banda lasciò 8 morti sul terreno, e perdette altri 18 uomini mentre era inseguita.

Da corrispondenze dall'Avana, ai giornali spagnuoli, si rileva che il capo banda Maceo è inseguito da vicino e senza tregua dalle colonne spagnuole e che si attendono scontri importanti.

WASHINGTON, 12. — È inesatto che il Segretario di Stato, Olney, abbia diretto al Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti a Madrid, Taylor, una lettera, colla quale proponga la mediazione degli Stati Uniti fra la Spagna e gl' insorti cubani.

PIETROBURGO, 12. — A proposito dell' intervista di Venezia tra i Sovrani d' Italia e di Germania, la *Novoje Wremja* pubblica un articolo nel quale dice che il Capo dell'attuale Gabinetto italiano è stato sempre un deciso fautore dei buoni rapporti dell' Italia colla Francia e colla Russia. Perciò ne conclude doversi aspettare che l' intervista di Venezia avrà conseguenze benefiche per la pace europea.

BUENOS-AYRES, 12. — L'Esposizione vinicola italiana sarà solennemente inaugurata il 26 corr.

PARIGI, 12. — Oggi vi è stata l'elezione senatoriale del dipartimento della Senna, in sostituzione di Floquet.

Il deputato radicale socialista Barodet fu eletto con 3?7 voti, contro 231 dati a Giorgio Martin, radicale.

MALINES, 12. — Oggi ebbero luogo le elezioni dei consiglieri comunali in sostituzione di quelli le cui elezioni non furono convalidate.

Vi fu grande agitazione e l avvennero risse, nelle quali alcune persone rimasero ferite.

Furono operati numerosi arresti.

MANAGUA, 12. — L'esercito federale del Nicaragua e dell'Onduras, comandato dal generale Bonilla, disperse una banda di 500 insorti, comandata dal generale Ortiz.

MADRID, 12. — Nelle odierne elezioni si prevede a Madrid la riuscita di cinque conservatori e tre liberali.

Gravi disordini sono segnalati a Gualada (Barcellona).

Il successo del capo socialista Iglesias a Bilbao è assicurato.

VIENNA, 12. — Il Cancelliere tedesco, Principe di Hohenlohe, è arrivato questa sera colla Principessa sua consorte.

BULUWAYO, 13. — La colonna Brand, circondata dai Matabele sulla strada di Tuli, riuscì ad aprirsi un passaggio dopo un accanito combattimento, nel quale ebbe 5 morti e 16 feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 765,3
Umidità relativa a mezzodì 40
Vento a mezzodì . . . . Sud debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . (Massimo 16.°9. / Minimo 5.°1.)
Pioggia in 24 ore: — —

Li 11 aprile 1896.

In Europa pressione aumentata e alta intorno al Golfo di Guascogna, alquanto bassa al NW, a 753 nella Piccola Russia. Biarritz 763; Malta 760; Christiansund 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso circa 3 mm. al N, leggermente salito nel basso continente; pioggie copiose in Sicilia, qualche pioggia altrove; venti vari; temperatura lievemente aumentata al N.

Stamani: cielo coperto al N. piovoso lungo la costa orientale Sicula, sereno nel basso continente; venti forti grecali in Sicilia, deboli meridionali al Centro, calma al N.

Barometro leggermente depresso estremo S; 764 nella valle padana, 763 a 767 basso continente.

Mare mosso o agitato lungo la costa in Sicilia.

Probabilità: venti freschi specialmente intorno al ponente; cielo vario con qualche pioggia o temporale, mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	19 4	8 6
Genova	coperto	calmo	17 6	11 5
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	19 4	9 8
Cuneo	1/4 coperto	—	15 6	8 0
Torino	1/4 coperto	—	18 2	10 5
Alessandria	coperto	—	19 0	10 4
Novara	coperto	—	18 6	9 0
Domodossola	1/2 coperto	—	18 6	8 0
Pavia	coperto	—	21 1	7 8
Milano	coperto	—	20 7	9 4
Sondrio	piovoso	—	18 2	9 1
Bergamo	coperto	—	16 4	8 8
Brescia	coperto	—	19 9	9 9
Cremona	coperto	—	19 1	9 3
Mantova	3/4 coperto	—	18 0	7 0
Verona	coperto	—	20 0	11 7
Belluno	coperto	—	15 9	7 8
Udine	coperto	—	16 8	8 2
Treviso	coperto	—	17 0	9 2
Venezia	coperto	calmo	15 5	11 0
Padova	coperto	—	16 8	10 2
Rovigo	coperto	—	18 0	9 0
Piacenza	coperto	—	13 7	7 3
Parma	coperto	—	19 0	8 6
Reggio Emilia	coperto	—	18 0	8 7
Modena	3/4 coperto	—	16 9	7 7
Ferrara	coperto	—	16 6	8 7
Bologna	1/2 coperto	—	16 0	8 4
Ravenna	coperto	—	16 8	6 8
Forlì	3/4 coperto	—	15 9	5 8
Pasaro	3/4 coperto	calmo	13 8	3 1
Ancona	1/2 coperto	calmo	15 0	7 1
Urbino	coperto	—	10 6	3 9
Macerata	sereno	—	14 3	5 2
Ascoli Piceno	sereno	—	13 5	3 8
Perugia	coperto	—	12 2	4 2
Camerino	1/4 coperto	—	10 2	2 9
Pisa	coperto	—	19 6	6 2
Livorno	3/4 coperto	calmo	13 8	9 0
Firenze	coperto	—	19 5	8 0
Arezzo	nebbioso	—	16 0	4 8
Siena	coperto	—	15 1	5 2
Grosseto	1/2 coperto	—	13 4	13 4
Roma	sereno	—	16 7	5 1
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	10 9	0 4
Aquila	sereno	—	11 0	0 7
Agnone	sereno	—	9 2	— 0 5
Foggia	sereno	—	14 7	2 9
Bari	sereno	calmo	12 2	4 2
Lecce	1/4 coperto	—	13 8	5 8
Caserta	sereno	—	14 0	4 9
Napoli	sereno	calmo	13 6	6 4
Benevento	sereno	—	12 8	0 3
Avellino	sereno	—	11 0	0 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	7 3	— 1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	11 0	— 1 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	13 0	8 2
Trapani	1/4 coperto	mosso	17 8	10 1
Palermo	1/2 coperto	mosso	12 1	9 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	18 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	14 0	6 7
Messina	coperto	calmo	13 2	8 8
Catania	piovoso	agitato	13 3	7 2
Siracusa	piovoso	tempesta	15 6	9 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	—	4 0
Sassari	piovoso	—	17 4	9 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 aprile 1896.

	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			RENDITA 5 % 1ª grida		90 90	91,07½ 05 02½		— —
. 96			RENDITA 5 % 2ª grida	91,, 90,95 92½	— —	91,, 91,02½		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,, 91,05	— —			— —
			detta in cartelle di L. 5 a 25	92,25	— —			— —
			detta 4½ %	98,20	— —			— —
. 96			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			— — (1)
			detta 4 %	91,20	— —			— —
			» » in cartelle di L. 4 a 40	91,50	— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 — (2)
			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 50 (3)
			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 50 (4)
95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (5)
	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			456 50 (6)
. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			326 — (7)
	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 50 (8)
	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 — (9)
95	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			497 — (10)
			Azioni Strade Ferrate.					
. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			670 50
	500	500	» » Mediterranee		— —			508 50
. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			732 —
. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			238 — (11)
95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			872 —
. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1252 —
. 93	250	200	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			192 —
. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			51 —
. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —	58		— —
. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	205 204½		— —
90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			316 —
. 90	100	100	» » Metallurgica Italiana.		— —			109 50
. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			5[illegible]0 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
	250	125	» » - Vita		— —			218 50

x L. 1,12½ — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57 — (8) ex 0 — (9) ex L. 11,25 — (10) ex L. 11,25 — (11) ex L. 20,00).

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			282 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			448 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia.		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 35	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	108 90	108 85	108 82½ 85	108 90 82½	109,, 108 90	108 90
2	Londra	90 giorni	— —	27 29½	27 28½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 43 41	— —	— —	27 41 42½	27 43 42	27 47 42	27 43
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 10 134,,	131 10 133 95	131 40 20	133 95

Risposta dei premi . 28 aprile

Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 aprile

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Rendita 5 %	90 40
detta 4½ %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4½ %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	550 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno.	445 —
» Soc. Immob.	320 —
» » » 4 %	130 —
» Ferr. Sec. della Sard.	2 5 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale.	50 —

La Commissione Sindacale

ORESTE PUERI.

LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.